

21

21 Agosto 1932 X

Bilancio Semestrale interno

30-6-1932

PRO MEMORIA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Bilancio semestrale interno al 30 giugno 1932

I. PREMESSA

Al principio dello scorso giugno l'amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana (BCI) fu ricevuto dal Capo del Governo , al quale espose i tratti salienti della presente situazione patrimoniale ed economica della BCI nei suoi aspetti statici e dinamici ed in rapporto con la situazione generale del nostro mercato monetario e finanziario .

Questa esposizione era riassunta in un promemoria di cui ricevettero copia anche l'attuale Ministro delle Finanze ed il Governatore della Banca d'Italia .

Durante lo scorso mese di luglio la BCI ha provveduto alla compilazione della propria situazione dei conti al 30 giugno . Come di consueto, alla chiusura dei conti al 30 giugno si è dato il carattere di un bilancio semestrale , determinando in via presuntiva quella parte delle competenze attive e passive la cui liquidazione effettiva ha luogo solo in sede di bilancio annuale e procedendo ad una revisione generale delle attività ed alla conseguente valutazione extra contabile di quelle che presentino plus- o minus-valenze.

Il bilancio semestrale dà quindi modo di verificare particolareggiatamente nelle cifre il pro memoria sopra ricordato , che sarà qui appresso richiamato con la sigla Pm.

II. BILANCIO SEMESTRALE AL 30.6.32

Al 30.6.32 i conti della BCI si riassumevano nelle cifre seguenti (in milioni di lire) :

ATTIVO

(1) <u>Cassa e titoli di Stato</u>		
(a) cassa , fondi a disposizione e cedole	366	
(b) titoli dello Stato italiano o da esso garantiti	<u>1.130</u>	1.496
(2) <u>Investimenti brevi</u>		
(a) portafoglio commerciale	386	
(b) riporti attivi	<u>205</u>	591
(3) <u>Finanziamenti</u>		
(a) portafoglio finanziario	3.720	
(b) corrispondenti - saldi debitori	1.451	
(c) debitori per accettazioni e crediti confermati	199	
(d) debitori per avalli	529	
(e) debitori per fidejussioni	<u>408</u>	6.307
(4) <u>Sofindit</u>		
(a) conto capitale	300	
(b) " credito	<u>3.075</u>	3.375
(5) <u>Valori di proprietà</u>		
(a) titoli di Stato esteri e obbligazioni industriali	484	
(b) azioni bancarie	567	
(c) " industriali	<u>183</u>	1.234
(6) <u>Immobili</u>		
(a) beni stabili	193	
(b) impianti in corso	<u>5</u>	198
(7) <u>Conti diversi e transitori</u>		<u>220</u>
	Totale	<u>13.421</u> =====

PASSIVO

(1) <u>Fondi patrimoniali</u>			
(a) capitale		700	
(b) riserve		580	
(c) avanzo utili esercizio precedente		<u>33</u>	1.313
(2) <u>Risconto</u>			
(a) Banca d'Italia - lire	2.756		
divise	<u>408</u>	3.164	
(b) altri enti		<u>19</u>	3.183
(3) <u>Depositi e conti correnti</u>			
(a) Italia - liberi	3.011		
vincolati	<u>3.078</u>	6.089	
(b) estero - liberi	483		
vincolati	<u>761</u>	<u>1.244</u>	7.333
(4) <u>Creditori</u>			
(a) riporti passivi		16	
(b) creditori per accettazioni e crediti confermati		199	
(c) creditori per avalli		529	
(d) " per fidejussioni		408	
(e) assegni in circolazione		<u>158</u>	1.310
(5) <u>Conti diversi e transitori</u>			282
			<hr/>
	Totale		13.421
			<u>=====</u>

Si commentano brevemente le voci che lo richiedono - nell'ordine numerico seguito nella situazione sopra trascritta .

III. ATTIVO

(1) <u>Cassa e titoli di Stato</u> :	1.496
(b) <u>titoli dello Stato ecc.</u> :	1.130

Sono nella quasi totalità costituiti in pegno presso la Banca d'Italia nelle così dette " polizze " , il cui margine libero forma, con la cassa , la riserva immediata di liquidità della BCI . Tale margine era , al 30.6.32 di 261, ed è oggi di 243.

(3) <u>Finanziamenti</u> :	6.307
----------------------------	-------

Come è noto , per una percentuale molto importante , oltre i 2/3 , i finanziamenti alla clientela italiana sono accordati ad un certo numero di grandi gruppi industriali ed industrie e rappresentano la contropartita dei debiti fluttuanti di quelle (Pm.6).

Sono anche noti i motivi di questo stato di cose , al quale dà particolare rilievo la cifra degli

(d) <u>avalli</u> :	529
---------------------	-----

che sono avalli apposti dalla BCI su effetti scontati dalla sua clientela industriale presso casse di risparmio , banche popolari, ecc. , e rappresentano quindi l'utilizzo indiretto da parte della BCI , nello sforzo di sostenere il gruppo industriale che ad essa fa capo , di fondi raccolti da altri .

(4) Sofindit

(a) <u>conto capitale</u> :	300
-----------------------------	-----

E' il credito accordato dalla BCI alla sua sussidiaria Società Commerciale d'Oriente , per permettere a questa di finanziare le

aziende assuntrici del capitale di Sofindit . Come è noto, questo finanziamento non grava in pratica sulle aziende nè economicamente (tasso compensato con gli eventuali dividendi delle azioni Sofindit) nè patrimonialmente , in quanto le aziende hanno diritto , alla fine del 1936 , di esigere la ripresa alla pari delle azioni Sofindit da parte della Società Commerciale d'Oriente , i cui impegni relativi sono garantiti dalla BCI . Il capitale azionario Sofindit grava perciò effettivamente per capitale ed interessi sulla Società Commerciale d'Oriente e quindi sulla BCI .

(b) conto credito : 3.075

E' il credito della BCI verso la Sofindit per i titoli ad essa ceduti in virtù della nota convenzione , dedotta la parte pagata da Sofindit alla BCI con il credito ad essa concesso dall'Istituto di Liquidazioni .

Secondo una valutazione predisposta al 30.6.32 dalla amministrazione della Sofindit, i titoli industriali nel portafoglio di questa valevano (in milioni di lire) :

al corso di borsa del 30.6.32 per i titoli quotati	929
al prezzo di stima per i titoli non quotati	<u>315</u>
in tutto	1.244
ciò che rappresenta , rispetto al prezzo di passaggio a Sofindit di :	<u>4.035</u>
una minusvalenza di	2.791
assorbita : dal capitale per	300
" credito postergato dell'Istituto di Liquidazioni per	<u>1000</u>
	<u>1.300</u>
così che la differenza residua di	1.491
più le azioni del Consorzio Mobiliare Finanziario acquistate dalla Sofindit (delle quali non è possibile , nelle circostanze attuali, fare una valutazione , come sarà spiegato in appresso)	<u>340</u>
e quindi in tutto una minusvalenza di	<u>1831</u> =====

viene a incidere sul credito di 3.075 della BCI , mentre anche il " conto capitale " di 300 è , come si è visto , intiermante ed in prima linea assorbito . Tutto ciò a prescindere dal rischio derivante a Sofindit dal giro apposto su 800 milioni di effetti Comofin scontati - come pure si richiama in seguito - presso la Banca d'Italia.

(5) Valori di proprietà : 1.234

(c) azioni industriali : 183

Comprendono diverse partite acquistate dalla BCI in seguito ad operazioni finanziarie in corso di esecuzione ma non ancora perfezionate al momento in cui fu definito il passaggio del portafoglio industriale della BCI a Sofindit , e precisamente :

Navigazione Libera Triestina	50
Navigazione " Italia "	14
U n e s	32
Wagons Lits	<u>33</u>

129

Il resto si compone di diverse partite di flottante .

(7) Conti diversi e transitori : 220

Si decompongono come segue :

Debitori diversi	50.1
Crediti in sofferenza: è l'importo del presunto recupero , quale risulta dalla differenza fra il complesso dei crediti in sofferenza per 129.5 e gli accantonamenti già fatti per 68.2	61.3
Conti spese e ratei attivi	60.4
Conti stralcio , dei quali è tenuto conto nella valutazione extra-contabile dello attivo , di cui in appresso	26.4
Conti d'ordine	<u>21.8</u>

220.0

=====

IV. VALUTAZIONE DELL'ATTIVO

La revisione e valutazione generale dell'attivo compiuta in sede di bilancio al 31 dicembre 1931 permise di accertare che - dopo utilizzo contabile delle riserve interne disponibili a fronte delle minusvalenze manifestatesi - non rimaneva se non una minusvalenza extra-contabile di 40.4 milioni , dovuta , per saldo , ad una differenza di corso sui titoli di Stato , fra il prezzo a cui il Littorio rinvenne al momento della conversione dei Buoni del Tesoro nel 1926 (meno gli accantonamenti già fatti) ed il prezzo di borsa.

Durante il primo semestre 1932 si sono ancora verificati fortissimi spostamenti nel corso dei valori , in ispecie nel Nord America , e dei cambi , in ispecie nei paesi sud-americani e balcanici , ove sono stabilite le filiazioni della BCI. Così che la revisione e valutazione generale dell'attivo - compiuta , come si è già detto , in occasione della chiusura dei conti al 30 .6.32 - ha portato ad accertare , per saldo , una minusvalenza di 140.3milioni, senza tener conto della minusvalenza di cui si è discusso a proposito di Sofindit , e valutando al 100 % i crediti finanziari . Le perdite incontrate nel semestre dalle filiali nello svolgimento del loro lavoro (in tutto 18.8) sono state integralmente ammortizzate, come si vedrà in appresso .

La situazione delle valutazioni extra-contabili al 31.12.31 ed al 30.6.32 e le variazioni intervenute sono dimostrate dalla seguente tabella (in milioni di lire) :

	31.12.1931		30.6.1932		differenza	
	plus	minus	plus	minus	plus	minus
(1) Titoli di Stato		41.0		62.3		21.3
(2) Valori di proprietà	2.0			9.5		11.5
(3) Società Finanziamento Titoli		21.8		34.0		12.2
(4) Dipendenze nord-americane		17.6		32.2		14.6
(5) Partecipazioni bancarie	12.2			15.6		27.8
(6) Terreni	10.0		9.6			.4
(7) Conto riserve liquide	<u>15.8</u>		<u>3.7</u>			<u>12.1</u>
	40.0	80.4	13.3	153.6		99.9
Saldo minusvalenze	<u>40.4</u>		<u>140.3</u>			
	<u>80.4</u>		<u>153.6</u>			
					più : il	
					minus al	
					31.12.31	<u>40.4</u>
					torna il	
					minus al	
					30.6.32	<u>140.3</u>

V. PASSIVO

(2) <u>Risconto</u> :		3.183
(a) Banca d'Italia - lire	2.756	
divise	<u>408</u>	3.164

Come è noto , il debito in divise si è formato nell'estate-autunno del 1931 , in seguito a ritiri continuativi di fondi da parte dell'estero . Dopo aver toccato un massimo di 608 milioni nel periodo novembre 1931- gennaio 1932 , esso si è ridotto al 30.6.32 a 408 , e successivamente , sino a metà agosto , a circa 389 milioni , la BCI avendo approfittato , per ridurlo , di un certo riafflusso di fondi dall'estero.

Il debito in lire è conseguenza , da una parte di ritiri di depositi e conti correnti , principalmente per la insostenibile concorrenza fatta agli istituti di credito ordinario dai Buoni postali fru tiferi (aumentati di circa 2.5 miliardi , e cioè di circa il 59 % , nei 17 mesi gennaio 1931 - maggio 1932) e per le emissioni dello Sta-

to (l'ultima emissione di Buoni del tesoro è costata alla tesoreria della BCI circa 430 milioni contro circa 432 milioni sottoscritti in contanti ai suoi sportelli) e dall'altra parte è conseguenza della necessità in cui la BCI si è trovata di sostenere il gruppo industriale che ad essa fa capo , in ispecie sostituendosi nei finanziamenti disdettati da altri enti . Questi finanziamenti di sostituzione hanno pesato sulla tesoreria della BCI , nei 12 mesi luglio 1931 - giugno 1932 , per oltre 700 milioni (Pm. 6 seg.).

(3) Depositi e conti correnti : 7.333

I depositi e conti correnti in lire italiane che ammontavano
al 31 maggio 1931 a 7.520
" 31 dicembre 1931 a 6.342

con una diminuzione di 1.178

ammontavano al 30 giugno 1932 a 5.934

con una ulteriore diminuzione di 408

a cui sono da aggiungere i conti della Banca Commerciale Triestina , assorbita nell'aprile 1932 , per

178

con una diminuzione complessiva di 1.764 , ossia del 23.4 % in 13 mesi .

Si sono accennati più sopra i motivi - già ricordati nel Pm.6 seg. - che hanno cagionato tale fenomeno .

(5) Conti diversi e transitori : 282

Si decompongono come segue :

Creditori 79.5

Ratei passivi 103.6

Riserve ed accantonamenti, di cui è tenuto conto nella valutazione extra-contabile dell'attivo

76.9

Conti d'ordine

22.0

282.0

VI. POSIZIONE DI CAMBIO

La posizione complessiva di cambio della BCI risulta scoperta di circa \$ 22.000.000 .

Le origini di questa posizione ed i pericoli che essa presenta sono stati illustrati particolareggiatamente a voce e in un pro-memoria consegnato al principio dello scorso giugno al Capo del Governo e poi al Governatore della Banca d'Italia . Con l'accordo del Capo del Governo sono in corso trattative con la Banca d'Italia per una assicurazione di cambio che valga a coprire la posizione .

VII. LA SITUAZIONE DELLA BCI NEL SUO COMPLESSO

Riassumendo il rapido esame sin qui fatto , ne emergono dunque principalmente :

all'attivo :

la sproporzione fra il complesso delle attività e le attività " finanziarie " , compresa Sofindit ;

la minusvalenza nella posizione Sofindit ;

al passivo :

la sproporzione fra il risconto presso la Banca d'Italia e le disponibilità complessive (quello circa un quarto di queste) ;

nel rapporto fra attivo e passivo :

la illiquidità risultante dalle due sproporzioni - delle attività finanziarie e del risconto - sopra accennate ;

la posizione scoperta di cambio .

VIII. CONTO ECONOMICO DELLA BCI AL 30.6.32

Come si è già accennato , il conto economico è chiuso al

30 giugno come si fosse in sede di bilancio , con liquidazione (effettiva o presuntiva - cioè a calcolo - ma comunque espressa nelle cifre qui appresso riportate) di tutte le competenze , attive e passive (in milioni di lire) :

DARE			AVERE	
(1) Interessi passivi	155.3	(1) Interessi sui conti corr.		46.4
(2) Banca d'Italia:interessi e sconti passivi	73.2	(2) Sconti e interessi sui riporti		137.7
(3) Personale	67.8	(3) Interessi sui titoli di Stato		31.9
(4) Fondo di previdenza, liquidazioni , ecc.	11.5	(4) Interessi su valori di proprietà		24.3
(5) Spese di esercizio	18.6	(5) Interessi sul credito verso Sofindit		19.2
(6) Immobili ed impianti	7.3	(6) Provvigioni		26.6
(7) Imposte e tasse	15.0	(7) Titoli e partecipazioni		7.4
(8) Sopravvenienze passive	18.8	(8) Effetti sull'estero		6.0
		(9) Utili delle agenzie di città		5.7
		(10) Risconto del portafoglio (saldo)		5.7
		(11) Sopravvenienze attive		<u>1.1</u>
				312.0
		(L2) Saldo passivo		<u>55.5</u>
	<u>367.5</u> =====			<u>367.5</u> =====

Si commentano brevemente le voci che lo richiedono - nell'ordine numerico seguito nel quadro sopra trascritto , avvertendo che tutte le cifre si riferiscono solo a sei mesi di esercizio .

IX. CONTO ECONOMICO / DARE

(1) Interessi passivi : 155.3

Sono gli interessi passivi sui depositi e conti correnti .

(2) BANCA d'ITALIA : interessi e sconti passivi : 73.2

La esposizione media della BCI verso la Banca d'Italia nel 1^o semestre 1932 è ammontata :

in lire a	1.837	al tasso medio di	6,47 %
" divise a	508	" " " "	5,11 %

(3) Personale : 67.8

Comprende , oltre agli stipendi per 6 mesi , la metà delle retribuzioni che vengono corrisposte globalmente in sede di chiusura di esercizio .

(4) Fondo di previdenza , liquidazioni , ecc. : 11.5

Comprende - oltre al contributo della BCI allo speciale Fondo di previdenza del suo personale - liquidazioni , quiescenze , ecc. , che sono in parte connesse con una contrazione del personale anziano in misura superiore alla consueta .

(5) Spese di esercizio : 18.6

Comprende tutte le spese connesse con l'esercizio dell'industria bancaria (provviste di materiale , spese di corrispondenza , di réclame , legali , ispezioni alle filiali , contributi , oblazioni ecc.).

(8) Sonravvenienze passive : 18.8

Sono gli accantonamenti necessari ad ammortizzare le perdite incontrate nel normale giro degli affari . Comprendono , per 10.- maggiori accantonamenti relativi a dissesti verificatisi nel 1931 e per 8.- accantonamenti relativi a dissesti verificatisi nel 1932 .

La cifra complessiva è tripla della cifra riscontrata negli anni normali , che era di circa 1 milione al mese .

X. CONTO ECONOMICO : AVERE

(1) Interessi sui conti correnti : 46.4

Sono gli interessi attivi percepiti sui conti correnti - saldi debitori .

(2) Sconti e interessi sui riporti : 137.7

Comprende i proventi lordi dello sconto di portafoglio commerciale , dello sconto di portafoglio finanziario ad un tasso medio di circa 8.4 % e , per 6.7 , gli interessi percepiti sui riporti .

(3) Interessi sui titoli di Stato : 31.9

Sono calcolati al tasso del 5,85 % p.a.

(4) Interessi sui valori di proprietà : 24.3

Sono calcolati in base alle cedole incassate nel semestre sui valori di proprietà e sulle partecipazioni bancarie (Attivo - 5 (a), (b) e (c)) per l'anno intero il tasso degli interessi ricavabili su questa partita si può prevedere all'incirca nel 3 % p.a. .

(6) Provvigioni : 26.6

Comprende sia le provvigioni di sconto , di conto corrente ed in genere di finanziamento , sia le provvigioni sugli avalli , sulle fidejussioni ed in generale sui servizi bancari .

(7) Titoli e partecipazioni : 7.4

(8) Effetti sull'estero : 6.0

Comprendono i proventi dell'attività svolta nel mercato dei titoli e dei cambi , proventi che la situazione attuale dei mercati tiene considerevolmente al di sotto del normale .

(9) Utili delle agenzie di città : 5.7

Gli utili delle agenzie di città vengono raccolti in una voce a sè, dato il carattere particolare dell'organizzazione di queste

dipendenze e la opportunità di seguirla .

Insieme , le voci (1) , (2) , (3) , (4) , (6) , (7) , (8) e (9) rappresentano i proventi lordi degli investimenti della BCI (salvo Sofindit) e della sua attività nel campo dei finanziamenti e dei diversi servizi bancari , ai tassi ed alle condizioni del mercato .

(5) Interessi sul credito verso Sofindit : 19.2

Questi interessi sono calcolati al tasso dell'1,25 % , quale risulta da un calcolo dei proventi e delle spese di Sofindit , predisposto dall'amministrazione di questa , sulla base dei dividendi , nella quasi totalità già accertati , da incassare nel 1932 e che riflettono in gran parte l'annata industriale 1931 . Sul " conto capitale " (attivo 4 - a) non si sono naturalmente calcolati interessi , data la sua speciale natura , più sopra esposta .

(10) Risconto del portafoglio (saldo) : 5.7

E' il saldo fra :

il risconto passivo del portafoglio al
31.12.31 ,portato a credito dell'esercizio
1932 ,in 47.5

ed il risconto passivo del portafoglio
al 30.6.32 , portato a credito del 2^o
semestre 1932 , in 41.8

Saldo a favore del 1^o semestre 1932 ; 5.7

(11) Sopravvenienze attive : 1.1

Sono recuperi su crediti dubbi in misura maggiore degli accantonamenti predisposti .

(12) Saldo passivo : 55.5

Rappresenta la effettiva perdita di esercizio del primo semestre 1932 , senza tener conto nè della minusvalenza di 140.3 accertata extra contabilità dalla revisione generale dell'attivo nè della minusvalenza sulla posizione Sofindit , delle quali si è discorso più

indietro , e valutando al 100 % i crediti finanziari .

XI. IL CONTO ECONOMICO DELLA BCI NEL SUO COMPLESSO

Dal rapido esame sin qui fatto emerge chiaramente come gravino in modo decisivo sul conto economico della BCI le sproporzioni che si sono già rilevate nell'esame della situazione patrimoniale .

Una esposizione media in lire verso la Banca d'Italia di 1.837 , salita a fine semestre a 2.756 , con un costo medio del 6,47% al passivo , ed all'attivo un credito in conto " capitale Sofindit di 300 infruttifero , ed un credito verso Sofindit di 3.075, fruttifero dell'1,25 % : questi due fattori , i cui aspetti statici e dinamici sono in funzione uno dell'altro , determinano in massima parte lo squilibrio della situazione patrimoniale ed economica della BCI.

Diverso è l'effetto dei grossi finanziamenti all'industria , i quali , mentre da una parte concorrono a squilibrare la situazione di liquidità , contribuiscono dall'altra a diminuire lo squilibrio del conto economico , presentando un certo margine lordo di remunerazione . Tale funzione spetterebbe comunque a questa forma di investimento , anche nel quadro di una situazione complessiva più vicina alla normalità .

XII. RIPERCUSSIONI DELLA SITUAZIONE DELLA BCI SUL CONSORZIO MOBILIARE FINANZIARIO.

Come è noto , la sola attività del Consorzio Mobiliare Finanziario (Comofin) è costituita dal possesso di n. 1.309.000 su n. 1.400.000 azioni che costituiscono il capitale della BCI .

La situazione della BCI si riflette perciò direttamente sul Comofin , e quindi sui finanziatori ed azionisti di questo .

Il bilancio del Comofin per l'esercizio chiuso al 30.6.32 si riassume nelle cifre seguenti (in milioni di lire) :

5.2 % su 800 dovuti alla Banca d'Italia	41.6
5 % su 160 dovuti a corrispondenti e per riporti	8.0
delle spese	.3
delle imposte e tasse	<u>1.8</u>
in tutto	51.7
	=====

XIII. RILEVANCIE DELLA SITUAZIONE DEL COMOFIN

La situazione di Comofin - che , sotto l'aspetto patrimoniale , è esclusivamente condizionata dalla valutazione che si può attribuire alle azioni BCI - interessa , secondo la convenzione dell'ottobre scorso :

- (a) Sofindit , che possiede n. 567.128 azioni Comofin , per l'importo di 340 milioni , ed ha apposto il suo giro su 800 milioni di effetti Comofin scontati presso la Banca d'Italia ;
- (b) il sindacato azioni Comofin , che possiede n. 620.000 azioni Comofin , per l'importo di 353 milioni , e che è costituito prevalentemente da società industriali del gruppo BCI - Sofindit , finanziate in parte considerevole dalla BCI ;
- (c) la Banca d'Italia che ha scontato 800 milioni di effetti Comofin , girati da Sofindit . Comofin ha costituito in pegno presso la Banca d'Italia , a maggior garanzia , n. 1 milione azioni BCI .

XIV. CONCLUSIONI

Le conclusioni da trarre da quanto si è esposto sembrano essere in breve le seguenti :

- (1) La situazione della BCI è viziata da una duplice sproporzione, fra disponibilità complessive e risconto e fra attività complessive e attività finanziarie .

(2) Queste sproporzioni mantengono la BCI in una condizione di illiquidità permanente , mentre l'alto costo del risconto ed il bassissimo rendimento del credito verso Sofindit provocano una perdita di esercizio dell'ordine di oltre 100 milioni all'anno .

(3) La situazione patrimoniale della Sofindit incide sul debito di questa verso la BCI e quindi sulla valutazione delle azioni BCI e sulla situazione del Comofin .

La situazione di questi tre enti (BCI , Sofindit , Comofin) si ripercuote sulla Banca d'Italia , creditrice di oltre 3 miliardi per risconti ed anticipi verso la BCI e di 800 milioni verso il Comofin , contro pegno di n. 1.000.000 azioni BCI , e con giro Sofindit.

(4) Mentre sotto l'aspetto statico le sproporzioni esistenti nella situazione della BCI possono essere attenuate o cancellate da un meccanismo che trasferisca il peso di parte delle attività finanziarie della BCI a sede più adatta che non sia un istituto di credito ordinario .

sotto l'aspetto dinamico - è cioè per impedire che esse tornino a formarsi - occorre innanzi tutto un rovesciamento nel regime del nostro mercato monetario , occorre cioè che lo Stato offra sui depositi affidatigli una remunerazione inferiore a quella che possono praticare le banche , anzichè - come ora - una remunerazione di circa 1/3 superiore .

(5) Nel proporsi il problema del trasferimento degli immobilizzi della BCI ad altro ente occorre tener conto - fra l'altro - dei punti seguenti :

(a) quale sia il meccanismo che permetta di ottenere con il minor sforzo il massimo risultato in ordine alla situazione patrimoniale ed economica della BCI , e cioè alla valutazione ed al rendimento delle varie specie di attività finanziarie ;

(b) quali possano essere , in rapporto a ciò , le ripercussioni sul pubblico - dopo un mancato dividendo Comofin - di un mancato dividendo o di una perdita d'esercizio da parte della BCI ;

(c) quale sia la capacità effettiva di assorbimento da parte del nostro mercato dei capitali , quando ad esso si voglia ricorrere , in rapporto alle ripercussioni sulla situazione di tesoreria delle banche e quindi della Banca d'Italia .

Milano, 21 Agosto 1932